



#SCARPEROSSEINFILA

un progetto curato dal Gruppo
MISSIONE FANTASTICA formato da
Caterina Misuraca, Rossella Aucelli e Valentina Martin
[Illustrazioni di **Anna Fabrizi**]

dal libro

LA BELLEZZA SALVERÀ IL MONDO

Venti storie di donne ecocreative per un futuro sostenibile



per BOOKCITY SCUOLE



LA BELLEZZA
SALVERÀ IL MONDO



Elina Chauvet, artista delle scarpette rosse contro la violenza sulle donne; Daniela Ducato, architetta della pace; Caterina Crepax, famosa artista della carta; Elena Salmistraro, promessa del design italiano; Raffaella Schlegel, la signora degli squali e l'artista Pippa Bacca sono solo alcune delle protagoniste delle Venti storie di donne ecocreative per un futuro sostenibile raccolte nell'albo "La bellezza salverà il mondo"

E se l'esempio di donne straordinarie potesse essere esposto in un museo in modo da ispirare le generazioni future?

I bambini della Scuola Elementare Missione Fantastica, sotto la guida della maestra Lucianina Chiaccherina (in omaggio alla mitica *Alice Cascherina* del maestro Rodari), partono alla volta del "No Waste Museum" per una lezione speciale sulla **bellezza, andranno a visitare una mostra del tutto eccezionale**: le opere esposte sono le storie di **venti donne straordinarie, che hanno operato concretamente per trovare soluzioni rispettose dell'ambiente e della memoria collettiva**. Da questa premessa prende avvio il volume **"La bellezza salverà il mondo. Venti storie di donne ecocreative per un futuro sostenibile"** per Navarra Editore.

LA BELLEZZA SALVERÀ IL MONDO

L'albo – curato dal gruppo **Missione_Fantastica**, composto da **Caterina Misuraca**, **Rossella Aucelli** e **Valentina Martin**, con le illustrazioni originali di **Anna Fabrizi** – è pensato per bambine e bambini dagli **8 ai 12 anni** (e per tutti coloro che riescono ancora a stupirsi!) e racconta venti protagoniste del **design sostenibile, dell'arte contemporanea, dell'Università, della medicina, e dell'attivismo**, le cui vite possono essere di ispirazione per le giovani generazioni: donne normali e straordinarie al tempo stesso che già da bambine sognavano un **mondo migliore**.

I temi incontrati attraverso le storie che scorrono con leggerezza calviniana sono molteplici: dall'impegno alla tutela del mare con gli esempi di **Raffaella Schlegel**, la fotografa degli squali e delle artiste **Rosa Vetrano**, famosa per le sue installazioni di plastica, e **Marillina Fortuna**, specializzata nella tecnica del collage; all'architettura di pace di **Daniela Ducato**; la Rice House di **Tiziana Monterisi**; il riciclo creativo e straordinario di **Angela Mensi**; la lotta alla violenza sulle donne con l'incontro di **Elina Chauvet**, l'artista che ha dato vita al simbolo delle scarpe rosse. E ancora tra le protagoniste narrate, la poetessa **Anna Toscano** che si impegna per la parità di genere nella letteratura; la ginecologa delle "ultime" **Adele Teodoro** che offre il suo lavoro alle donne in carcere; le designer **Elena Salmistraro** e **Sandra Faggiano**; la stilista **Elena Vera Stella** protagonista di progetti di moda sociale, **Caterina Crepax**, famosa in tutto il mondo per le sue creazioni con la carta e l'artista **Arlette Vermeiren Zucoli**.

E ancora l'imprenditrice trentina **Luisa Leonardi Scomazzoni**, che ha dato vita a un progetto di economia circolare con le donne delle favelas brasiliane con le quali produce borse con linguette delle lattine abbandonate; l'artista tessile **Laura Dell'Erba**, specializzata in ecoprint; la designer della luce **Adriana Lohmann**; **Chiara Trentin**, artigiana dei bottoni infiniti; **Francesca Guerisoli**, critica d'arte e docente

Fino alla storia dell'unica artista non più in vita, **Pippa Bacca**, performer famosa per il progetto "Spose in viaggio", della quale il libro è anche un simbolico omaggio per il suo viaggio di bellezza e di speranza. Per la sua missione di pace oggi più urgente che mai visto l'imperversare di guerre disumane.

Venti Storie di vita di successo che riescono a coniugare etica ed estetica. Un modello al femminile per le generazioni presenti e future. Venti esempi di forza e coraggio al femminile, per tutte le donne, grandi e piccole, che vogliono volare in alto.

ELINA E LE SCARPE ROSSE

Elina Chauvet
artista



scarpe rosse

LA BELLEZZA SALVERÀ IL MONDO

Scarpe rosse... Scarpe rosse in fila... Una lunghissima fila di scarpe rosse...

Sono scarpe che vengono da tutto il mondo. Sono scarpe in marcia contro la violenza!

Contro la violenza?

Contro la violenza sulle donne! Sono un simbolo! Sai cosa è un simbolo?

Come il sole delle previsioni del tempo per dire che la giornata sarà bella?

Perfettamente! Un simbolo riesce a dire cose in maniera immediata! Simbolica! E facilmente viene ricordato attira l'attenzione! Viene capito da tutti.

L'artista che ha realizzato questa installazione è messicana e si chiama Elina ed ha iniziato a mettere scarpe rosse in fila per rompere un silenzio assordante. Tutte queste scarpe rosse "danno la voce" a tante donne che ogni giorno nel mondo subiscono violenza e addirittura vengono uccise per mano di uomini.

Ma non è possibile? Ma perché?

Perché questi uomini sono dei criminali. Purtroppo la violenza sulle donne ancora oggi è diffusa in tutto il mondo.

Ma non possono arrestarli tutti?

Certo, ma non sempre ci si riesce perché le stesse vittime della violenza spesso solo sole e hanno paura di denunciare oppure non ci sono riuscite in tempo. Quindi la "marcia di Elina", vuole aiutare le donne a non sentirsi sole, vuole dire agli uomini che la loro violenza è un crimine, vuole dire basta alla violenza sulle donne!

Io voglio aiutarla!

Tutti dobbiamo aiutarla e voi bambini maschietti potete avere un ruolo importantissimo in questa missione!

Davvero?

Sì, dovete imparare sin da ora a rispettare le vostre amiche femmine. Avete un compito speciale nel mondo, ogni bambino maschio deve diventare un adulto che ama le donne e le rispetta e le difende sempre. Per sempre, ad ogni costo.

Io lo farò sicuro... io pure... lo giuro!



Elina Chauvet è nata in una lontana regione del Messico settentrionale che si chiama Chihuahua. Proprio lì, quando Elina era una giovane donna, successe qualcosa di terribile.

Tantissime ragazze iniziarono a scomparire nel nulla e molte altre vennero ritrovate prive di vita nelle strade di Ciudad Juárez e nel deserto che la circonda. Venne uccisa anche l'amatissima sorella di Elina. Per questi crimini, per cui fu utilizzato per la prima volta il termine femminicidio, nessuno venne arrestato perché nella regione regnava omertà e corruzione. Un posto attraversato da particolari conflitti e guerre tra narcos per la gestione del mercato della droga.

Elina studiava per diventare architetta ed amava l'arte più di ogni altra cosa.

Fu proprio grazie all'arte che riuscì a parlare delle donne di Juárez e di tutte le donne nel mondo che subiscono violenza: inventò una cosa straordinaria e grandiosa, un'opera d'arte che si intitola "Zapatos Rojos", scarpe rosse.



LA BELLEZZA SALVERÀ IL MONDO



La prima volta che realizzò l'opera fu a Ciudad Juárez, nel 2009. Aiutata da amici e colleghi, riuscì a raccogliere 30 paia di scarpe rosse femminili. Le mise in fila lungo una delle principali vie della città, dove, dal 1993, accadevano senza sosta queste stragi di donne.

La marcia silenziosa delle scarpe rosse partì da lì e nel giro di pochi anni arrivò anche in Italia, quando nel novembre del 2012 la critica d'arte Francesca Guerisoli chiese a Elina di poter rifare il progetto d'arte pubblica a Milano. Così fu, e nel giro di pochi mesi da Milano quell'opera ebbe una visibilità mondiale, finendo sulle prime pagine di molta stampa internazionale. Da quel momento "le scarpe rosse" divennero definitivamente un simbolo per la lotta alla violenza sulle donne.

Migliaia di rosse scarpe, ancora oggi, vengono messe in fila come se fossero donne e uomini impegnati in una grande marcia di protesta e di solidarietà, un corteo silenzioso per non dimenticare e per denunciare sempre questo orrore affinché non si ripeta più.

Purtroppo, negli anni la situazione non è mutata e in tutto il mondo accadono ancora orrendi femminicidi, ma ciò che sta cambiando è la consapevolezza, che è la nostra prima arma contro la violenza.

Elina è convinta che l'arte può stimolare riflessioni fondamentali e di conseguenza può fare cambiare la mentalità. Certe "battaglie artistiche" aiutano anche a dare il coraggio alle vittime e a farle uscire dal silenzio.





Missione Fantastica...Pronti via!

#SCARPEROSSEINFILA

**STOP VIOLENZA
SULLE DONNE**

Scarpe rosse... Scarpe rosse in fila... Una lunghissima fila di scarpe rosse...

... Perché seminare bellezza è un contributo alla pace.